

N. 14 DI REGISTRO
del 01.03.2021



COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

L'anno **duemilaventuno**, addì **primo** del mese di **marzo** alle ore 18.15 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge, nelle persone dei signori:

		PRESENTE	ASSENTE
DOTT. LUCA SANDONA'	Sindaco	X	
DALLA VALLE IVAN	Assessore	X	
BONAGURO CLAUDIA	Assessore	X	

Assiste il Segretario Comunale **dott. Angelo Macchia**

Assume la presidenza il Signor – **Sandonà dott. Luca - Sindaco**, il quale riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

OGGETTO

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E TRASPARENZA - 2021/2023**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente, con separata unanime votazione favorevole resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. n. 267 del 18.8.2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA - 2021/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE/RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'

Richiamati:

- la Legge 6.11.2012 n. 190 con la quale il legislatore ha varato le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione”, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ed ha introdotto nuovi obblighi e adempimenti a carico della stessa Pubblica Amministrazione per stimolare la legalità dell' operato dei dipendenti pubblici;
- l'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 che prevede l'approvazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.A.C.) con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;
- il provvedimento ANAC in data 15 luglio 2015 “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio, ai sensi dell'art. 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;
- la determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- la deliberazione A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- il P.N.A. 2016 che contiene indicazioni per i piccoli comuni (quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti), al fine di agevolare l'applicazione della normativa, individuando modalità organizzative e attuative semplificate;
- la determinazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019;

Visti:

- l'art. 1, co. 2-bis della Legge n. 190/2012, introdotto dal D. Lgs. 97/2016, il quale prevede che il Piano nazionale anticorruzione (PNA) ha durata triennale ed è aggiornato annualmente ed è adottato sentiti il Comitato interministeriale, di cui al comma 4 della medesima legge, e la Conferenza unificata ex art. 8, comma 1, del D. Lgs. n. 281/1997;
- l'art. 1, comma 6 della Legge n. 190/2012, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, manifesta favore per le forme associative al fine della predisposizione dei P.T.P.C., disponendo che: “I comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti possono aggregarsi per definire in comune, tramite accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il piano triennale per la prevenzione della corruzione, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione”;

Dato atto che:

- il P.N.A. è un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico (art. 2-bis, co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013) - nei limiti posti dalla Legge
- che sono tenuti ad adottare i PTPC ovvero le misure di integrazione di quelle adottate, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- il P.T.P.C.T. deve necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e tali obiettivi devono essere fissati dagli organi di indirizzo; quindi l'elaborazione del Piano deve coinvolgere direttamente il vertice della P.A. e degli enti in

controllo pubblico in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione;

- altro contenuto del P.T.P.C.T. riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza; la sezione del P.T.P.C.T. sulla trasparenza deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla vigente normativa;
- per la stesura del P.T.P.C.T. deve essere curata la partecipazione degli stakeholder, anche attraverso comunicati mirati, in una logica di sensibilizzazione dei cittadini alla cultura della legalità;

Considerato che:

- l' A.N.A.C. è l'"Autorità nazionale anticorruzione" dotata di poteri di vigilanza sulla qualità di Piani adottati dalle pubbliche amministrazioni, che possono comportare l'emissione di raccomandazioni ovvero nei casi più gravi l'esercizio del potere di ordine alle amministrazioni perché svolgano le attività previste dal Piano medesimo; l'ANAC ha, infine, poteri di sanzione nei casi di mancata adozione dei PTPC o di carenza talmente grave da equivalere alla non adozione;
- la nuova disciplina tende a rafforzare il ruolo dei Responsabili della prevenzione della corruzione (R.P.C.), quali soggetti titolari del potere di predisposizione di proposta del P.T.P.C.T. all'organo di indirizzo;
- inoltre è previsto un maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani, così come di quello degli organismi indipendenti di valutazione (O.I.V.);

Precisato che:

- l'articolo 1, comma 8 della suindicata Legge dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno (termine ordinatorio), adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione;
- l' A.N.A.C. ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (ANAC – deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013; FAQ ANAC n. 3.4);
- il comma 7 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, novellato dal D. Lgs. n. 97/2016 prevede che sia "l'organo di indirizzo" ad individuare, "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio", il responsabile anticorruzione e della trasparenza; per gli enti locali la scelta ricade, di norma, sul segretario comunale;
- con decreto sindacale prot. 331 del 21.01.2020 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012 e il titolare dell'accesso civico ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.n. 33/2013, nella figura professionale del Segretario comunale;

Considerato, riguardo alla trasparenza, che:

- lo strumento primario, individuato dal legislatore della Legge n. 190/2012, per arginare il fenomeno sistemico della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, è la trasparenza;
- la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 a "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";
- per "trasparenza" si intende l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013);
- lo scopo della trasparenza è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- le amministrazioni pubbliche devono programmare le politiche e le strategie per assicurare la trasparenza della propria attività:

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è "una sezione" (un capitolo, un allegato) del più vasto P.T.P.C.T. (art. 10, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016);
- l'art. 3, comma 1-ter del D. Lgs. n. 33/2013, introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016, prevede che l'A.N.A.C., con specifiche Linee guida, disponga particolari modalità semplificate per l'attuazione degli obblighi di trasparenza da parte dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;

Preso atto che:

1. la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue:
 *“(…) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della Legge n. 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”;
 * in sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica;
2. il giudice amministrativo (TAR Marche – sentenza n. 370/2013) ha ritenuto che la rotazione non è sostanzialmente praticabile nei Comuni di più ridotte dimensioni; la definizione di piccolo comune, secondo ANAC, si riferisce ai Comuni con meno di 5.000 abitanti (deliberazione ANAC n. 555 del 13 giugno 2018);

Richiamate:

- le Linee guida A.N.A.C. in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower) - deliberazione n. 6 del 28.04.2015;
- le Linee guida A.N.A.C. n. 8 del 2015;
- le Linee guida A.N.A.C. recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico ai sensi dell'art. 5, co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 - delibera n. 1309 del 28/12/2016;
- le “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità. Trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016” - deliberazione A.N.A.C. n. 1310 del 28.12.2016;

Richiamati:

- il Codice di comportamento integrativo dei dipendenti comunali di Caltrano, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 20.12.2013, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 44 dell' art. 1 della L. n. 190/2012;
- il Regolamento sull'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 27.10.2014;
- la relazione sulla prevenzione della corruzione 2018 redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione in data 26 gennaio 2019, prot. n. 446;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di C.C. n. 29 del 28.09.2020 di presentazione del D.U.P. 2021/2022/2023;
- la deliberazione di C.C. n. 8 del 15.02.2021 di approvazione nota di aggiornamento del D.U.P. 2021/2022/2023;
- la deliberazione di G.C. n. 12 del 15/02/2021 di approvazione del P.E.G. per l'anno 2021;

Dato atto che:

- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è della Giunta anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio di autoregolamentazione dal

singolo Ente (deliberazione A.N.A.C. n. 12 del 22.01.2014), conseguentemente, l'attività d'elaborazione del programma non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione;

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare “la più larga condivisione delle misure” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (A.N.A.C. determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'A.N.A.C. ritiene possa essere utile prevedere una “doppia approvazione”: l'adozione di un primo schema di P.T.P.C.T. e, successivamente, l'approvazione del Piano in forma definitiva;

Condivisa la strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano, articolata nelle fasi di:

- analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione e trattamento del rischio
- monitoraggio del Piano e delle misure di prevenzione del rischio
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente
- attuazione della normativa in materia di trasparenza;

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel Piano tiene conto anche delle risultanze dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2020;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2020 con il supporto del Nucleo di Valutazione;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2020;

Accertato che:

- con l'approvazione del Piano, la Giunta comunale definisce gli obiettivi individuali (costituiti dalle misure di prevenzione del rischio) e gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza come dettagliati all'art. 17 del P.T.P.C.T. (art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, come sostituito dal D. Lgs. n. 97/2016;

Visti:

- il comunicato del Presidente ANAC del 16 marzo 2018 dal quale si desume che, i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono adottare un provvedimento con cui “nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, confermano il PTPC già adottato”, inserendo, se necessario, eventuali integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC risultanti nel monitoraggio svolto dal RPCT;
- la deliberazione dell'ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 con cui è stato approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, in particolare la parte IV “Semplificazione per i piccoli comuni” (comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, come precisato nell'art. 3, o. 1-ter del D. Lgs. n. 33/2013);
- il comunicato del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020 con cui è stato prorogato al 31.03.2021 il termine per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023;

Richiamata:

- la Legge 9 gennaio 2019 n. 3 recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" che entra in vigore il 31.01.2019 e, tra l'altro, prevede nuovi

obblighi di trasparenza per le Amministrazioni interessate dalla prossima consultazione elettorale, disponendo al comma 15 dell'unico articolo quanto segue:

- l'adeguamento, per tempo, dei rispettivi siti web istituzionali, inserendo una nuova sezione denominata "Elezioni trasparenti" in cui saranno pubblicati, entro il settimo giorno antecedente le consultazioni, i curricula vitae e i certificati penali dei candidati; la pubblicazione deve consentire all'elettore di accedere alle informazioni ivi riportate attraverso la ricerca per partito e per cognome e nome del singolo candidato. Con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono definite le modalità tecniche di acquisizione dei dati su apposita piattaforma informatica;

Dato atto che:

- il Comune di Caltrano conta n. 2526 abitanti al 31.12.2020;
- il Comune di Caltrano (Ente locale montano) fa parte dell'Unione montana Astico e di questo Ente fanno parte anche i Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza e Salcedo (VI);
- è stata delegata all'Unione montana Astico la gestione di n. 1 funzioni fondamentali, cioè la "Protezione civile";
- spetta all'Unione Montana Astico definire le azioni per prevenire la corruzione nella funzione suindicata delegata allo stesso Ente (P.N.A. 2016);

Ritenuto di approvare il PTPCT 2021/2023;

Dato atto che:

- sarà data comunicazione ai consiglieri comunali dell'approvazione del PTPCT 2021/2023;
- sarà pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Comune l'avviso di approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - anni 2021/2023;

Visti:

- la Costituzione italiana;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s. m. ed i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 - T.U.O.E.L. "Ordinamento degli enti locali" e s. m. ed i. e, in particolare, gli artt. 7 e 48, comma 3;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il Regolamento UE 2016/679 ed il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice privacy", modificato dal D. Lgs. 101/2018;
- il D. Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D. Lgs. n. 150/2009 - Attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s. m. ed i.;
- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", modificata dal D. Lgs. n. 97/2016;
- il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 con cui è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;
- il D. Lgs. n. 39/2013 sulle "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblici a norma dell'art. 1, comma 49 e 50 della Legge n. 190/2012" e s. m.;
- il D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014;

- la Legge 27 maggio 2015, n. 69;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, modificato dal D. Lgs. n. 56/2017;
- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, attuativo della Legge delega n. 124/2015;

ACQUISITI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. di approvare le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. di approvare il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023 – P.T.P.C.T." che consta dei seguenti allegati:

A1) – Analisi contesto interno

A2) – Analisi contesto esterno

B) – Mappatura dei procedimenti

C) – Cronoprogramma delle fasi di formazione, consultazione, aggiornamento, monitoraggio e verifica di attuazione del Piano

D) - Azioni di trasparenza nel triennio 2021/2023

allegati alla presente proposta;

3. di stabilire che le misure di prevenzione del rischio previste nel Piano costituiscono obiettivi operativi individuali dei singoli soggetti indicati (Responsabili P.O. e dipendenti), stabilendo contestualmente la definizione degli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza, come riportati all’art. 17 del Piano stesso (art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, modificato dal D. Lgs. n. 97/2016);

4. di dare comunicazione dell’approvazione del PTPCT 2021/2023 a:

- Sindaco e Assessori;

- Consiglieri comunali;

- Prefettura di Vicenza - Ufficio territoriale di Governo;

- Responsabili delle Aree;

- tutti i dipendenti comunali;

5. di pubblicare il piano sul sito istituzionale – home page e sub Sezione “Amministrazione trasparente” – sotto sezione di 1° livello “Altri contenuti” – “Corruzione”;

6. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. ed i., per l’urgenza di rispettare il termine di legge.

Il proponente:
Il Segretario Comunale
f.to dott. Angelo Macchia

PARERI Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, T.U. n. 267/2000	
Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile del Settore Finanziario e Affari Generali f.to Laura Alessandrina Dal Santo _____ Caltrano, 25.02.2021	Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Il Responsabile del Settore Finanziario _____ Caltrano,
Parere favorevole in conformità alle Leggi , allo Statuto ed ai Regolamenti Art. 53, comma 1 dello Statuto Comunale Art. 20, comma 2 , lettera i, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi Caltrano, 25.02.2021 Il Segretario Comunale f.to dott. Macchia Angelo 	

Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 01.03.2021

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA - 2021/2023

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to dott. Luca Sandonà

Il Segretario Comunale
f.to dott. Angelo Macchia

La presente deliberazione:

☐ dichiarata **immediatamente eseguibile**, diviene esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

☐ diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Caltrano, 03.03.2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Angelo Macchia

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 03.03.2021 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del medesimo decreto.

Caltrano, 03.03.2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO
f.to Eberle Sonia

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 03.03.2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Eberle Sonia